



РИМСЬКО-КАТОЛИЦЬКА  
ЦЕРКВА В УКРАЇНІ

## Episcopato dell'Ucraina: non c'è benedizione per chi vive nel peccato

• 19.12.2023



**Comunicato della Conferenza Episcopale dell'Ucraina in merito alla dichiarazione del Dicastero del Credo "FIDUCIA SUPPLICANS" sul significato pastorale delle benedizioni .**

Un documento del Dicastero per il Catechismo del Vaticano esamina i diversi tipi di benedizioni che i chierici possono impartire al di fuori della liturgia. Il documento sottolinea anche che una benedizione liturgica può essere data solo a qualcuno che vuole vivere una vita gradita a Dio e chiede una benedizione. Si amplia invece la comprensione della benedizione extraliturgica che abitualmente viene impartita a tutte le persone, introducendo la possibilità di "benedire le coppie dello stesso sesso". È stata questa possibilità che ha causato una tempesta di reazioni e incomprensioni su questioni di moralità e dottrina nella Chiesa cattolica riguardo a questo tipo di benedizione.

E questo perché il concetto di "benedizione" è percepito da molti come "permesso", soprattutto come "permesso di peccare". Sebbene sia chiaro dall'intero documento che non vi è alcun "permesso" o "benedizione" per la convivenza omosessuale o per qualsiasi vita nel peccato, né alcun cambiamento nell'insegnamento tradizionale della Chiesa sul matrimonio, sul concetto di benedizione delle coppie dello stesso sesso, o anche le coppie sacramentalmente non regolamentate possono essere percepite come la legalizzazione di questa relazione.

Il documento cerca di sottolineare l'amore sconfinato di Dio per tutte le persone, compresi i peccatori, e a questo proposito mostrare che la Chiesa non rifiuta queste persone, vale a dire le persone con tendenze o addirittura azioni omosessuali. Tuttavia, a quanto pare, la distinzione tra una persona e il suo rango, l'accettazione misericordiosa di questa persona e l'espressa disapprovazione per il suo peccato non sono molto chiaramente visibili nel testo.

Allo stesso tempo, il documento si concentra principalmente su due categorie di persone: coloro che vivono relazioni sacramentalmente non regolamentate (uomo e donna) e le coppie dello stesso sesso. Pertanto, il documento interpreta allo stesso modo la situazione delle coppie sacramentalmente non regolamentate di un uomo e una donna

e delle coppie dello stesso sesso. La prima e la seconda situazione sono in stato di peccato grave, ma sembrano dover essere considerate separatamente.

Vediamo il pericolo in una formulazione ambigua, che provoca divergenze di opinione tra i fedeli. Ciò che ci è sfuggito nel documento è che il Vangelo chiama i peccatori alla conversione, e senza un appello ad abbandonare la vita peccaminosa delle coppie omosessuali, la benedizione può sembrare un'approvazione. Tuttavia, sottolineiamo che il documento sottolinea ripetutamente che la benedizione delle coppie dello stesso sesso non è in nessun caso la legalizzazione di tale convivenza, e l'insegnamento della Chiesa cattolica riguardo al sacramento del matrimonio, che è l'unione di un uomo e una donna, Rimane invariato.

*Conferenza dei vescovi cattolici romani dell'Ucraina  
19 dicembre 2023*

<https://rkc.org.ua/blog/2023/12/19/yepyskopat-ukrayiny-nemaye-blagoslovennya-na-zhyttya-u-grisi/>